



L'iniziativa Il regalo ai bimbi del Regina

di **Chiara Sandrucci**
a pagina 7

Per i bimbi del Regina Margherita un enorme omino blu alto 4 metri

Seimila alunni di 312 classi realizzano un'opera gigantesca per il Raduno dei Babbi Natale

di **Chiara Sandrucci**

Il materiale è arrivato nelle classi ai primi di novembre. Pennarelli, tempere, la scatola da montare, tutto il necessario per realizzare uno dei 312 tasselli che andranno a formare un'unica gigantesca opera per i bimbi dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. Quest'anno sarà realizzato un enorme omino blu con il cuore giallo alto 4 metri, da montare al centro di piazza Polonia sotto le finestre dell'ospedale.

Il conto alla rovescia per il tradizionale «Raduno dei Babbi Natale» di domenica 8 dicembre è già partito nelle scuole dell'infanzia e primarie piemontesi, con 312 classi e 6 mila bambini iscritti al concorso artistico andato sold out e indetto dalla Fondazione Forma. Sono 127 sezioni dell'infanzia e 185 classi della primaria, 68 iscrizioni dalla città di Torino, 8 dalla zona del Cuneese, 35 dalla val di Susa e tutte le provincie rappresentate. «Lo scorso anno avevamo chiesto quale potesse essere il dono per i piccoli del Regina e una classe ci ha risposto che avrebbe regalato il tempo per giocare, il

tempo per fare le capriole e per ridere», afferma Irene Bonansea, della Fondazione dell'Ospedale infantile Regina Margherita. «Sappiamo che anche quest'anno i bambini sapranno emozionare il popolo dei Babbi Natale con i loro messaggi». Quella stessa classe dell'Ic La Loggia quest'anno ha deciso di regalare sogni. «Abbiamo pensato di realizzare un "acchiappasogni" che nella rete cattura i sogni brutti e con le piume attrae quelli belli», spiega la maestra Barbara Sciascia dell'Ic La Loggia, tra le scuole che hanno sempre partecipato all'iniziativa benefica giunta all'edizione numero 14. «L'acchiappasogni sarà il nostro personale addobbo natalizio che il concorso richiede di mettere nella scatole e che verrà utilizzato per decorare gli alberi di Natale posizionati nelle aree di maggior affluenza della struttura sanitaria, come l'atrio principale ed il centro prelievi». L'iniziativa prevede anche una parte social media. Ogni classe partecipante avrà il compito di creare un video messaggio per i bimbi del Regina raccontando il significato della creazione dell'addobbo. I tre video più originali saranno proiet-

tati sul maxischermo al Raduno e le classi saliranno sul palco per ricevere l'applauso di tutti i Babbi Natale. «Creiamo in questo progetto perché è sempre stato trasparente, alla fine si vede che cosa è stato realizzato con i fondi raccolti, come nel caso della risonanza magnetica colorata — aggiunge la maestra —. Nel giorno del Raduno andiamo tutti vestiti da Babbo Natale, con i bambini e i genitori e devo dire che scappa la lacrima, è sempre molto toccante». Da venerdì 8 novembre, un mese esatto prima del Raduno, in piazza Polonia ci sono già le casette in legno dove si possono acquistare i vestiti da Babbo Natale. Saranno aperte tutti i giorni. «Ogni costume rosso con barba bianca sostiene la realizzazione del reparto di Patologia neonatale e della prima infanzia, racchiude pertanto un doppio valore — sottolinea la Fondazione —. Permette di essere Babbo Natale per un giorno e aiuta il Regina Margherita a crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torino e Piemonte

Sono 68 le iscrizioni dalla città di Torino, 8 dalla zona del Cuneese 35 dalla Val di Susa

